



# Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE – VIA E VAS

IL PRESIDENTE

## Indirizzi in Allegato

**Oggetto: [ID\_VIP 8404] Bacino portuale di Sampierdarena. Interventi Parco fuori Muro. Progetto di fattibilità tecnico-economica. Verifica di assoggettabilità - Richiesta di integrazioni.**

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, vista la nota prot. 2022-0418436 della Regione Liguria – Dipartimento ambiente e protezione civile, acquisita al prot. CTVA-4032 del 17/06/2022, con la quale ha trasmesso le proprie osservazioni, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, alla luce di quanto stabilito dall'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, rilevata la necessità di acquisire documentazione integrativa, richiede quanto di seguito riportato.

### 1. *Atmosfera*

1.1. Integrare la caratterizzazione dell'area con la postazione di Via Buoizzi (postazione Urbana da traffico) che registra un superamento dei limiti di qualità dell'aria relativamente al parametro NO<sub>2</sub>

### 2. *Ambiente idrico*

2.1. Predisporre uno studio idraulico per verificare la compatibilità delle opere in progetto con lo stato di inondabilità delle aree applicando le doverose misure di protezione civile; nello studio si dovrà tenere in considerazione l'intervento di sistemazione idraulica connessa all'esecuzione degli argini, attualmente in corso.

2.2. Chiarire quali sono gli interventi per i quali il proponente chiede l'applicazione della disciplina dell'art. 15 bis delle Norme di Piano di bacino finalizzata alla 'Derogabilità alla disciplina delle fasce di inondabilità per opere pubbliche', fornendo gli elementi necessari per verificare le condizioni per il rilascio di tale deroga.

2.3. Integrare la cartografia di progetto facendo riferimento al reticolo idrografico della Regione Liguria adottato con D.G.R. n°507/2019 e chiarendo tutte le possibili interazioni del progetto con lo stesso reticolo (es., fabbricati a progetto, vasca di raccolta per eventuali sversamenti etc).

2.4. Chiarire gli interventi previsti sul rio Promontorio.

### 3. *Rumore*

3.1. Chiarire se la movimentazione del traffico merci considerata nel modello rappresenta o meno un potenziamento rispetto stato attuale del traffico ferroviario;

3.2. Indicare con chiarezza a quale infrastruttura ci si riferisca con la denominazione SS1 Aurelia ed esplicitare se la stessa è stata considerata linea concorsuale a quella di progetto. In particolare, si chiede

di chiarire se i livelli acustici riportati nell' Allegato 1 – “Valori acustici in facciata agli edifici riferiti alla linea di progetto e alle linee concorsuali” si riferiscano anche a tale infrastruttura;

- 3.3. Fornire lo stato di avanzamento e il cronoprogramma degli interventi di mitigazione previsti dal gestore per le tratte ferroviarie preesistenti ed enunciati nello studio.

#### **4. Biodiversità**

- 4.1. Integrare lo SPA con indicazioni relative alla assenza di eventuali interferenze indirette con i siti della rete Natura 2000 sia terrestri che marini nell'intorno di area vasta dell'opera e con la EUAP 1174 (Santuario per i Mammiferi marini), riportando con chiarezza le motivazioni che hanno escluso la necessità di uno screening di V.Inc.A. Si ricorda che l'esclusione di eventuali interferenze, dirette ed indirette, non può essere giustificata in base alla sola analisi di intersezione diretta tra opera e siti. Indicare le misure progettuali implementate al fine di evitare sversamenti sia in fase di cantiere che di esercizio che possano interessare le acque fluviali e marine.

#### **5. Gestione dei materiali**

- 5.1. Fornire una quantificazione dei fabbisogni di inerti da impiegare per la formazione di rilevati e reinterri.
- 5.2. Chiarire la scelta gestionale che il proponente intende operare in merito al materiale oggetto di scavo nel rispetto dell'obiettivo di minimizzazione dei rifiuti (art. 179 del d.lgs 152/06); diversamente dovranno essere esplicitati gli eventuali motivi ostativi per i quali non si ritiene possibile effettuare il riutilizzo in sito e/o la gestione come sottoprodotto.
- 5.3. Prevedere una maggior frequenza delle analisi di classificazione dei rifiuti in fase esecutiva sia per le terre e rocce, sia per il ballast, mantenendo l'amianto tra i parametri analizzati.

#### **6. Impianti a rischio incidente rilevante**

- 6.1. Analizzare l'elaborato tecnico ERIR, redatto secondo le indicazioni dell'art. 22 comma 7 del D.Lgs.vo 105/2015, approvato dal Comune di Genova al fine di verificare l'eventuale esistenza di aree da sottoporre a specifica regolamentazione, in particolare, tenendo conto della presenza dello stabilimento Silomar, quale stabilimento sottoposto al D.Lgs.vo 105/2015 e posto a una distanza inferiore a 100 m dall'area delle attività in oggetto.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine sopra indicato, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 6 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it) alla sezione “Dati e strumenti”.

Copia della documentazione richiesta dovrà, inoltre, essere inoltrata a tutte le Amministrazioni competenti per il procedimento di cui trattasi.

Nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti

pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Si ricorda, infine, di riportare nell'intestazione di eventuali note il codice identificativo del procedimento amministrativo: [ID:8404].

Si rimane in attesa di quanto sopra.

**per il Presidente Cons. Massimiliano Atelli  
giusta delega**

**La Coordinatrice avv. Paola Brambilla**  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

## **Elenco Indirizzi**

Alla Società RFI  
Direzioni Investimenti Area Nord Ovest  
Progetti Genova  
rfi-din-dino.ge@pec.rfi.it

e p.c.,

Ministero della Transizione ecologica  
Direzione generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS  
va@pec.mite.gov.it

Al Ministero della cultura - Direzione generale  
archeologia, belle arti e paesaggio – Servizio V  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Liguria  
Dipartimento ambiente e protezione civile  
protocollo@pec.regione.liguria.it

Al Comune di Genova  
comunegenova@postemailcertificata.it